



A.S.L. TO4

Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA IVREA-CUORGNÈ

Direttore Dott. Paolo Baron

PRONTO SOCCORSO DI CUORGNÈ
Responsabile Dott. Gianluca Lanfranco

Patrocinio del Comune di Cuorgnè



viva!

la settimana per
la rianimazione
cardiopulmonare



COS'È LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE?

In breve:

**LA RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE È UNA BREVE
SERIE DI VALUTAZIONI E AZIONI CHE SERVONO A:**

- **RICONOSCERE L'ARRESTO CARDIACO;**
- **CHIEDERE AIUTO E ATTIVARE I SOCCORSI;**
- **SOSTENERE LA CIRCOLAZIONE E LA RESPIRAZIONE
PER RALLENTARE IL PROCESSO DI MORTE.**

Poiché nell'arresto cardiaco è di fatto iniziato il processo di morte che diventerà irreversibile in pochi minuti (vedi sopra), è possibile distinguere questa condizione da un altro malore o patologia che provochi perdita di coscienza: la vittima in arresto cardiaco non solo è priva di coscienza, ma non si risveglia e non reagisce se viene chiamata e scossa, non respira normalmente o non respira affatto e non mostra alcun movimento. Nelle prime fasi dell'arresto cardiaco, la priorità non sta nel capire la causa che lo ha provocato: è invece molto importante saperlo riconoscere prontamente per chiamare i soccorsi, iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare e rallentare il processo di morte in attesa di aiuto. Questi interventi sono gli stessi qualsiasi sia stata la causa che ha provocato l'arresto cardiaco. Lo scopo cruciale è cercare di rallentare il processo di morte provocato dall'interruzione della circolazione. Per farlo, il soccorritore che si sia accorto di questa condizione può sostituire in parte la funzione del cuore con manovre semplici e che non richiedono nessun tipo di strumento.

Comprimendo il centro del torace con le mani poste sulla metà inferiore dello sterno, si può generare una pressione sul torace e sul cuore in grado di spingere il sangue nel sistema circolatorio verso i vari organi. Se si è in grado di alternare queste compressioni toraciche con le ventilazioni di soccorso, si fa arrivare nuovo ossigeno nel sangue della vittima in modo che le compressioni toraciche lo spingano fino alle cellule sofferenti.

Quindi, per capire se una persona è in arresto cardiaco (e quindi sta morendo) è necessario che abbia perso coscienza, non si risvegli se chiamata e scossa e abbia smesso di respirare normalmente o di fare altri movimenti. Se sono presenti questi segni, è necessario allertare i soccorsi chiamando il 112 (Numero Unico europeo per le Emergenze) o il 118 (numero per le emergenze sanitarie, nelle regioni italiane dove è ancora valido). L'operatore che ci risponde, oltre ad inviarti i mezzi di soccorso adeguati, può aiutarci a valutare e riconoscere i segni dell'arresto cardiaco facendoci delle domande specifiche e ci può guidare a fare le manovre necessarie anche se non le conosciamo o non le ricordiamo; inoltre, può segnalarci se nelle vicinanze è disponibile un defibrillatore (DAE).

Per riassumere:

Qualsiasi sia la causa dell'arresto cardiaco, le manovre da fare sono sempre le stesse: riconoscerlo, chiamare il 112/118 e far cercare un DAE, comprimere il torace e, se siamo in grado di farlo e vogliamo farlo, tentare le ventilazioni di soccorso.



Italian
Resuscitation
Council

IRC | Italian Resuscitation Council
Via della Croce-Coperta, 11 - 40126 Bologna
Tel: +39.051.4181643 | Fax: +39.051.4189663
E-mail: info@ircouncil.it

ircouncil.it

VIVA CUORGNÈ !

DOMENICA 13 OTTOBRE

ORE 14.30

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

info: ppi.cuorgne@aslto4.piemonte.it

Training:

- **chiamata 112**
- **riconoscimento dell'arresto cardiaco**
- **massaggio cardiaco (mass training)**
- **disostruzione delle vie aeree**

**verranno impiegati simulatori ad alta fedeltà con
la supervisione del personale medico ed
infermieristico del Pronto Soccorso di Cuorgnè e
della Croce Rossa Italiana**

In caso di maltempo l'evento si terrà presso il Centro Fiere Manifattura, via Ivrea 100, Cuorgnè

